



PROVINCIA DI NUORO

SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI E PATRIMONIO

Piazza Italia 22 - 08100 NUORO - TEL. 0784 238600 - FAX 0784 33325

web: WWW.PROVINCIA.NUORO.IT - pec: PROTOCOLLO@PEC.PROVINCIA.NUORO.IT

All'Ing.

OGGETTO: OGGETTO: Lettera commerciale con valore di contratto per l'affidamento di incarico di valutazione della Vulnerabilità sismica LC2, Progettazione di Fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo/esecutivo, Coordinamento della Sicurezza in fase progettuale ed in fase esecutiva, Direzione dei Lavori, Contabilità e Certificato di Regolare Esecuzione per i "Lavori di messa in sicurezza delle facciate, efficientamento energetico e impianti sportivi esterni, del Liceo G. Galilei di Macomer". CUP J88B20001080002 CIG Z4733653F9

Premesso:

con determinazione n. del, è stato dichiarato efficace l'affidamento a Codesto Studio Tecnico intestato a Ing. con sede in Via n. C.F./P. Iva dell'incarico professionale di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo statico e certificato di regolare esecuzione dell'intervento denominato "Lavori di, per un importo massimo di progetto pari ad euro La spesa complessiva di euro di cui euro per onorari, euro per CNPAIA al 4% ed euro per IVA al 22% trova copertura finanziaria nel competente intervento del bilancio di previsione 2020, cap. n. impegno n. I pagamenti dovranno essere fatturati con l'indicazione degli estremi della presente lettera commerciale e il numero degli impegni di spesa sopra citati. La prestazione è regolata dalle condizioni di seguito riportate.

1. Parti stipulanti

La Provincia di Nuoro e l'Ing. regolamentano lo svolgimento della prestazione relativa all'incarico di cui in oggetto come segue, stipulando il contratto col sistema dello scambio di lettere secondo gli usi del commercio, come prescritto all'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016:

la Provincia di Nuoro, nella persona dell'Ing. Antonio Consolato Gaddeo, nato a Orune (NU), il 31.07.1960, dirigente del Settore Infrastrutture, giusto decreto n. 14 del 27.12.2018 a firma del Amministratore Straordinario, domiciliato per la carica presso la sede in Piazza Italia 22 a Nuoro, C.F. 0166520916, affida allo Studio Tecnico rappresentato dall'Ing., nato a il domiciliato in via n. c.f./P.Iva n. iscritto con il n. ... all'Albo degli Ingegneri o Architetti della provincia di ... quanto segue:

2. Oggetto della prestazione

Articolo 1

Il Committente conferisce all'Affidatario, che accetta senza alcuna riserva, l'incarico relativo alle seguenti prestazioni professionali e/o servizi:

Progettazione definitiva-esecutiva, comprensiva della verifica di vulnerabilità sismica preliminare, dei lavori di "Lavori di messa in sicurezza delle facciate, efficientamento energetico e impianti sportivi esterni, del Liceo G. Galilei di Macomer". CUP J88B20001080002

L'incarico comprende le seguenti attività:

1. Rilievi, definizione e coordinamento della campagna di indagini diagnostiche propedeutiche all'esecuzione della verifica statica e sismica dell'intero complesso scolastico **(l'esecuzione delle indagini diagnostiche, sarà affidata dall'Amministrazione, al termine della attività di cui al presente punto su indicazione e con il coordinamento dell'Affidatario, con procedura separata e pertanto non rientra nella presente gara)**;

2. Relazioni geologica¹ e geotecnica, modellazione agli elementi finiti della struttura dell'intero edificio e dell'interazione terreno-fondazione ed esecuzione della verifica statica e di vulnerabilità sismica dello stesso, in conformità alle vigenti norme;

3. Progetto di adeguamento statico e di miglioramento / adeguamento sismico dell'intero complesso scolastico;

4. Progettazione definitiva-esecutiva delle opere di messa in sicurezza delle facciate, efficientamento energetico e impianti sportivi esterni, e rivolte all'acquisizione dell'agibilità degli edifici in questione.

La verifica statica e di vulnerabilità sismica ed il progetto di adeguamento statico e di miglioramento / adeguamento sismico del fabbricato saranno eseguiti in accordo ai dettami delle seguenti norme:

- O.P.C.M. 3274/2003 e ss.mm.ii. – “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica”;

- D.P.C.M. 21 ottobre 2003 – “Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante «Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica»”; Pag. 3 di 20

- D.M. Infrastrutture n. 58 del 28 febbraio 2017 e ss.mm.ii. – con il quale sono state adottate le “linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché le modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati”;

- D.M. Infrastrutture 17 gennaio 2018 – “aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni” (di seguito “NTC-2018”).

L'Affidatario si impegna rispettare le suddette norme, anche se non espressamente richiamate nel seguito, nonché le norme Nazionali e/o Regionali non esplicitamente menzionate e quelle che eventualmente saranno pubblicate in applicazione delle NTC-2018 di cui sopra.

Ai fini della verifica di vulnerabilità sismica si acquisirà un Livello di conoscenza LC2 – Conoscenza Adeguata (cfr. NTC-2018) e si raggiungerà un Livello 2 di acquisizione dei dati e di verifica (cfr. D.P.C.M. 21 ottobre 2003 e D.D.G. n. 1372 del 28 dicembre 2005).

Il progetto definitivo-esecutivo sarà redatto sulla base delle previsioni del DPP allegato al fascicolo e delle indicazioni che saranno impartite dal Responsabile del Procedimento, dal quale l'Affidatario riceverà le disposizioni e le istruzioni necessarie per l'espletamento dell'incarico, e delle eventuali osservazioni di Enti esterni che potranno emergere all'atto della richiesta delle necessarie autorizzazioni / in sede di eventuale conferenza di servizi.

¹ Al Cap. 8.3 (valutazione della sicurezza) capoverso 5, le NTC riportano: Qualora sia necessario eseguire la valutazione della sicurezza della costruzione, la verifica del sistema di fondazione è obbligatoria solo se sussistono condizioni che possano dare luogo a fenomeni d'instabilità globale o se si verifica una delle seguenti condizioni: *nella costruzione siano presenti importanti dissesti attribuibili a cedimenti delle fondazioni o dissesti della stessa natura si siano prodotti nel passato; siano possibili fenomeni di ribaltamento e/o scorrimento della costruzione per effetto: di condizioni morfologiche sfavorevoli, di modificazioni apportate al profilo del terreno in prossimità delle fondazioni, delle azioni sismiche di progetto;*

siano possibili fenomeni di liquefazione del terreno di fondazione dovuti alle azioni sismiche di progetto.

Allo scopo di verificare la sussistenza delle predette condizioni, si farà riferimento alla documentazione disponibile e si potrà omettere di svolgere indagini specifiche solo qualora, a giudizio esplicitamente motivato del professionista incaricato, sul volume di terreno significativo e sulle fondazioni sussistano elementi di conoscenza sufficienti per effettuare le valutazioni precedenti.

Articolo 2 –FASI DELL'INCARICO

L'incarico sarà suddiviso in n. 3 fasi distinte, come di seguito specificato:

- Fase 1 – Rilievi, definizione e coordinamento della campagna di indagini diagnostiche;
- Fase 2 – Verifica statica e di vulnerabilità sismica dell'intero fabbricato;
- Fase 3 – Progetto di adeguamento statico e di miglioramento / adeguamento sismico dell'intero fabbricato e Progettazione definitiva-esecutiva delle opere previste nel DPP finalizzate al conseguimento dell'agibilità

Articolo 3

–CONTENUTI DELLA FASE N. 1

La fase n. 1 comprende le seguenti attività:

1. RICERCA ED ANALISI DELLA EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ESISTENTE presso i vari Enti (Comune, Genio Civile, Soprintendenza, ecc.);
2. ANALISI STORICO-CRITICA, in accordo alle prescrizioni riportate nelle NTC-2018 e nelle norme applicabili citate all'art. 1, al fine di ricostruire la storia progettuale e costruttiva dell'edificio. Gli esiti delle attività di cui ai punti 1 e 2 saranno riportati in apposita relazione che riporterà, in allegato, l'eventuale documentazione rinvenuta;
3. RILIEVO GEOMETRICO-STRUTTURALE, sia delle strutture in elevazione che in fondazione, da eseguire in ottemperanza alle indicazioni riportate nelle NTC-2018 nonché delle prescrizioni contenute nelle norme applicabili citate all'art. 1. La presente sub-fase comprende il rilievo materico qualitativo, il rilievo dei particolari costruttivi strutturali e l'analisi del fessurativo e di degrado dell'edificio. I rilievi effettuati dovranno consentire il raggiungimento del Livello 2 di acquisizione dei dati. Gli esiti saranno riportati in elaborati grafici plano-altimetrici corredati da relazione descrittiva dei rilievi effettuati e degli esiti degli stessi nonché da esaustiva documentazione fotografica;
4. CARATTERIZZAZIONE MECCANICA DEI MATERIALI (STEP A), da eseguire in ottemperanza alle indicazioni riportate nelle NTC-2018 nonché delle prescrizioni contenute nelle norme applicabili citate all'art. 1, al fine di acquisire una adeguata conoscenza delle caratteristiche meccaniche degli stessi e del loro stato di degrado.

La presente sub-fase prevede la redazione di un "Piano indicativo delle indagini e delle prove ai fini della verifica di vulnerabilità sismica" finalizzato al raggiungimento di un Livello di Conoscenza LC2; le prove in situ ed in laboratorio saranno affidate dalla Provincia in accordo e con il coordinamento dell'Affidatario.

Le indagini, da eseguirsi mediante prove in situ e di laboratorio, dovranno essere motivate, per tipo e quantità, dal loro effettivo uso nelle verifiche, considerando anche l'impatto in termini di conservazione del bene; la tipologia ed il numero di indagini da effettuare deve consentire il raggiungimento del livello di conoscenza LC2.

Sarà compito dello Strutturista elaborare la documentazione necessaria a consentire alla Provincia di appaltare (relazione, computo metrico estimativo, capitolato speciale d'appalto delle prove, elaborati grafici con indicazione dei punti da indagare) le indagini diagnostiche, la cui esecuzione sarà affidata dalla Provincia con procedura separata e la cui esecuzione sarà comunque seguita dal progettista.

Si richiamano le principali norme da prendere a riferimento per la verifica / emendamento del piano di indagini:

- NTC-2018; - "Raccomandazioni sulla programmazione ed esecuzione delle indagini geotecniche" elaborate dalla Commissione A.G.I. (Associazione Geotecnica Italiana);
- Norme C.N.R./UNI/A.S.T.M. Rientra, inoltre, tra i compiti dello Strutturista la supervisione e

coordinamento delle indagini diagnostiche.

Articolo 4

– CONTENUTI DELLA FASE N. 2

La fase n. 2 comprende le seguenti attività:

1. EVENTUALE INTEGRAZIONE DELLE DOCUMENTAZIONI DI CUI AI PUNTI DA 1 A 3 DELLA FASE 1, da effettuarsi qualora a seguito del completamento delle indagini diagnostiche siano stati acquisiti elementi non rilevati nel corso della fase 1;

2. CARATTERIZZAZIONE MECCANICA DEI MATERIALI (STEP B) al fine di acquisire una adeguata conoscenza delle caratteristiche meccaniche degli stessi e del loro stato di degrado. La presente sub-fase prevede la redazione di una relazione tecnica riepilogativa che, tenendo conto delle indicazioni delle norme indicate all'art. 1, riporti gli esiti delle indagini, l'analisi ed interpretazione dei risultati e la determinazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali che saranno utilizzate per i calcoli strutturali di verifica e progetto. A tale relazione, che sarà sottoscritta dallo Strutturista saranno allegati gli elaborati tecnici prodotti dalla Ditta appaltatrice delle indagini;

3. REDAZIONE DELLA EVENTUALE RELAZIONE GEOLOGICA, basata sugli esiti delle indagini geotecniche / geognostiche effettuate qualora la documentazione disponibile nell'archivio della Provincia non sia sufficientemente esaustiva. Essa dovrà fornire la caratterizzazione geomorfologica, idrogeologica e stratigrafica del sito, oltre alla definizione della risposta sismica locale;

4. REDAZIONE DELLA RELAZIONE GEOTECNICA, a firma dello Strutturista, basata sulle indagini geotecniche / geognostiche effettuate. Essa dovrà fornire la caratterizzazione meccanica dei terreni di fondazione anche in rapporto alle azioni sismiche, nonché i calcoli di portanza del complesso terreno-fondazione (sulla base dei dati di input ottenuti dall'analisi di cui al punto 5), secondo le prescrizioni delle NTC-2018;

5. MODELLAZIONE AGLI ELEMENTI FINITI DELLA STRUTTURA E DELL'INTERAZIONE TERRENO-FONDAZIONE, basata sui risultati delle sub-fasi da 1 a 4 sopra riportate. Il modello per la valutazione della sicurezza dovrà essere definito e giustificato dal Tecnico Strutturista, in relazione al comportamento strutturale attendibile della costruzione;

6. ANALISI STRUTTURALE E VERIFICA STATICA E DI VULNERABILITA' SISMICA nel rispetto del combinato disposto delle norme elencate all'art. 1, con particolare riferimento alle tipologie di analisi ammesse, agli stati limite di riferimento ed alle tipologie di verifiche da effettuare. Dovrà essere effettuata una verifica di livello 2 come definita dal D.P.C.M. 21 ottobre 2003;

7. RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA E DI CALCOLO, che dovrà contenere tutte le informazioni previste dal combinato disposto delle norme elencate all'art. 1 con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- Caratteristiche strutturali e tipologiche dell'edificio con indicazione delle eventuali modifiche strutturali significative apportate nel tempo;

- Descrizione sintetica delle fasi propedeutiche all'analisi della struttura, con riepilogo delle indagini strutturali effettuate ed i relativi esiti;

- Tipo di analisi eseguita, tipo di software utilizzato e metodi di verifica adottati, con relative descrizioni e motivazioni in relazione alle previsioni normative;

- Esiti della verifica riportante l'interpretazione dei risultati ottenuti e la descrizione del comportamento della struttura, sia statico che in presenza di sisma, con evidenziate, sia in forma descrittiva che numerica che grafica le vulnerabilità statiche e sismiche della struttura, le vulnerabilità non quantificabili numericamente. La verifica di vulnerabilità dovrà riguardare sia aspetti puramente strutturali, sia tutti gli aspetti relativi a elementi non strutturali ed impiantistici in grado di

compromettere la funzionalità del manufatto a seguito di evento sismico;

- Calcolazioni svolte per determinare la previsione degli eventuali necessari interventi di adeguamento statico e dei possibili interventi miglioramento / adeguamento sismico, con indicazione qualitativa e quantitativa di massima degli interventi che si ritengono necessari per adeguare la struttura dal punto di vista statico e per adeguare / migliorare la stessa dal punto di vista sismico. Dovrà essere indicato, altresì, l'importo di massima dell'intervento di adeguamento statico nonché quello relativo ai possibili interventi di miglioramento / adeguamento sismico.

Tutte le attività descritte dovranno essere effettuate in conformità a quanto previsto dalle norme di riferimento elencate all'art. 1. Con il fine di verificare l'attendibilità delle calcolazioni svolte, la relazione dovrà riportare quanto prescritto al punto 10.2 delle NTC-2018. La relazione di calcolo ed i tabulati di analisi saranno redatti secondo le previsioni delle NTC-2018.

I tabulati dovranno essere sintetici in quanto l'esito di ogni elaborazione deve essere sintetizzato in disegni e schemi grafici contenenti, almeno per le parti più sollecitate della struttura, le configurazioni deformate, la rappresentazione grafica delle principali caratteristiche di sollecitazione o delle componenti degli sforzi, i diagrammi di involuppo associati alle combinazioni dei carichi considerate, gli schemi grafici con la rappresentazione dei carichi applicati e delle corrispondenti reazioni vincolari.

Le relazioni di cui sopra dovranno inoltre essere corredate da elaborati grafici, generali e di dettaglio (piante, prospetti e sezioni in scala adeguata) e documentazione fotografica con l'indicazione degli elementi strutturali (caratteristiche geometriche e meccaniche), quadro fessurativo presente, ubicazione e tipologia degli interventi di adeguamento statico e miglioramento / adeguamento sismico ritenuti necessario a seguito della valutazione della vulnerabilità statica / sismica del fabbricato ai fini del Pag. 7 di 20 conseguimento del necessario grado di sicurezza.

8. COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI SINTESI della verifica sismica per gli edifici strategici ai fini della protezione civile o rilevanti in caso di collasso a seguito di evento sismico, di cui al D.D.G. n. 455/2009.

Articolo 5

CONTENUTI DELLA FASE N. 3

– CONTENUTI MINIMI DELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA

Il progetto definitivo-esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni da eseguire e, pertanto, dovrà definire compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico gli interventi da realizzare, tenendo conto del complesso e del contesto ambientale in cui l'opera è inserita.

L'incarico consiste nelle prestazioni di seguito meglio precisate, da considerarsi come elaborati minimi da produrre:

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Elaborati comuni

- a) Elenco elaborati; b) Relazione generale;
- c) Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi dei prezzi;
- d) Computo metrico estimativo;
- e) Quadro economico;
- f) Quadro di incidenza della manodopera;
- g) Cronoprogramma;
- h) Capitolato speciale d'appalto;

- i) Schema di contratto;
- j) Piano di sicurezza e coordinamento e relativi allegati;
- k) Asseverazione in merito al rispetto delle norme di settore;
- l) Elaborato esplicativo dell'avvenuta applicazione, nella fase di progettazione, dei Criteri Ambientali Minimi. Tale elaborato conterrà, altresì, gli elementi di valutazione dell'offerta tecnica relativi ai CAM, da inserire nella gara relativa all'affidamento dei lavori ai fini dell'applicazione del criterio OEPV.

Opere strutturali

Le opere strutturali riguardano gli interventi di adeguamento statico e di miglioramento / adeguamento sismico dell'intero edificio. Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- a) Relazione tecnica / specialistica opere strutturali;
- b) Relazione geotecnica e sulle fondazioni (già ricompresa nella fase 2);
- c) Relazione sui materiali strutturali; d) Relazione di calcolo delle strutture (anche qualora gli interventi riguardino singoli elementi / parti strutturali, il calcolo dovrà essere relativo all'intera struttura al fine di evidenziare l'effetto degli interventi puntuali nel comportamento globale dell'edificio);
- e) Piano di manutenzione delle strutture;
- f) Elaborati grafici strutturali (piante, sezioni, carpenterie ed armature, particolari costruttivi) in numero idoneo ad individuare compiutamente le opere strutturali da eseguire.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 58 del 28 febbraio 2017, il progettista dell'intervento strutturale, ad integrazione di quanto già previsto dal D.P.R. n. 380 del 2001 e dalle NTC-2018, assevera, secondo i contenuti delle linee guida allegate al Decreto di cui sopra, la classe di rischio dell'edificio precedente l'intervento e quella conseguibile a seguito dell'esecuzione dell'intervento progettato.

Opere edili

Le opere edili riguardano gli interventi connessi alle previsioni del DPP e finalizzati al raggiungimento dell'agibilità.

Gli elaborati minimi da produrre sono i seguenti:

- a) Relazione tecnica / specialistica opere edili;
- b) Piano di manutenzione opere edili;
- c) Elaborati grafici:
 - Planimetrie generali, inquadramento territoriale, catastale, urbanistico;
 - Planimetrie, piante, prospetti, sezioni – stato di fatto;
 - Planimetrie, prospetti, sezioni – stato di progetto – demolizioni e ricostruzioni;
 - Piante, prospetti, sezioni – demolizioni e ricostruzioni;
 - Piante prevenzione incendi - interventi di manutenzione straordinaria/ripristino
 - Elaborati per la richiesta di pareri / autorizzazioni presso Enti esterni

il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, nell'ambito dell'elenco di cui sopra, ulteriori relazioni / grafici necessari per dettagliare in maniera esaustiva le opere da realizzare.

Articolo 6

– MODALITA' ESECUTIVE

L'Affidatario si impegna a svolgere l'incarico, per conto e nell'interesse della Provincia di Nuoro, nel rispetto delle indicazioni del presente disciplinare, con diligenza professionale ai sensi dell'art. 1176 c.c. e secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Responsabile del Procedimento, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento della scuola, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi del Committente. L'Affidatario deve attenersi all'osservanza delle norme del D.L.vo 50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei Contratti) nel testo vigente e del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., per l'aliquota di testo vigente, nonché dell'ulteriore normativa attinente all'oggetto dell'incarico vigente nell'ambito Nazionale e Regionale, con particolare riferimento ai Decreti attuativi/Linee guida/Circolari illustrative, emanate in attuazione del D.L.vo 50/2016 e/o di specifiche norme vigenti nell'ambito della Regione Sardegna.

L'Affidatario, senza riduzione del corrispettivo, utilizzerà, in quanto ritenuti utili, tipi, disegni, rilievi ed altri elaborati forniti dal Committente, qualora presenti, che consentano la migliore valutazione della vulnerabilità e la redazione del progetto.

Tutti gli elaborati oggetto dell'incarico dovranno essere prodotti in n. 3 copie cartacee, validate con firma e timbro professionale in originale, ed in formato elettronico (CD ROM / chiave USB), sia nell'estensione .PDF che in formato editabile (Word Editor per le relazioni, .DXF / .DWG per gli elaborati grafici, estensione nativa degli eventuali software utilizzati per l'esecuzione di calcoli computi e calcoli specialistici). Le relative spese di stampa / masterizzazione saranno a carico dell'Affidatario in quanto rientranti nell'ambito del corrispettivo calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016 alla voce "spese ed oneri accessori". Il costo di eventuali copie aggiuntive, espressamente richieste dal Responsabile del Procedimento, verrà corrisposto all'Affidatario quale rimborso spese.

Per la stima delle opere da realizzare, i prezzi unitari delle categorie di lavoro previste in progetto saranno quelli del prezzario regionale, vigenti alla data di conferimento del presente incarico. Per le categorie di opere non contemplate nel suddetto prezzario si farà riferimento ai prezzari DEI (Tipografia del Genio Civile). Per le eventuali ulteriori categorie di opere non contemplate nei suddetti prezzari o per eventuali scostamenti di prezzo rispetto a quanto desunto dai prezzari, resi indispensabili da obiettive ragioni, i relativi prezzi unitari dovranno essere giustificati con apposite analisi i cui costi elementari saranno determinati con riferimento ai prezzari DEI (Tipografia del Genio Civile), a listini ufficiali di ditte specializzate nello specifico settore oppure sulla base di indagini di mercato, correnti alla medesima data di presentazione del progetto.

Nel caso in cui sia stato pubblicato un nuovo prezzario unico regionale, prima dell'indizione della gara, il Responsabile Unico del Procedimento, potrà chiedere al progettista l'aggiornamento dei prezzi. In questo caso si procederà ad una valutazione forfettaria, dell'ulteriore corrispettivo economico spettante all'Affidatario, concordata tra le parti sulla base di un calcolo effettuato con riferimento all'aliquota per la redazione degli elaborati economici, coerentemente quantificata sulla base delle previsioni del D.M. 17/06/2016 tale procedura deve risultare da apposito verbale firmato dal Responsabile del Procedimento e dall'Affidatario.

Gli elaborati provvisori prodotti dall'Affidatario durante l'esecuzione dell'incarico saranno condivisi, a mezzo e-mail ordinaria, con il Responsabile del Procedimento, affinché quest'ultimo possa fornire all'Affidatario, in itinere, le indicazioni correttive che riterrà opportune. Anche successivamente al deposito, a cura dell'Affidatario, della versione definitiva del progetto, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere ogni integrazione o sostituzione, a carico dell'Affidatario, degli elaborati che non presentino, ad insindacabile giudizio dello stesso RUP, l'eshaustività per la realizzazione delle opere.

Al fine di snellire l'attività progettuale ed ottimizzare le tempistiche per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Enti esterni, il Responsabile del Procedimento potrà indicare all'Affidatario la possibilità di effettuare un deposito frazionato del progetto, sempre nel rispetto delle tempistiche contrattuali stabilite. Ad esempio, potrà essere scorporata e depositata preliminarmente, l'aliquota progettuale necessaria per l'ottenimento di eventuali pareri es.: della Soprintendenza, il progetto

strutturale per il Genio Civile, gli elaborati di prevenzione incendi per i VV.F.

L'Affidatario si obbliga d'introdurre nella documentazione progettuale, anche se già elaborata e presentata, tutte le modifiche, correzioni, adeguamenti, sostituzioni o aggiornamenti di tavole ed allegati, che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile del Committente e/o degli Enti esterni preposti al rilascio di pareri e autorizzazioni, fino alla definitiva approvazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi. L'inosservanza di tali obblighi comporta la perdita del diritto ad ogni compenso. Il progetto depositato dall'Affidatario si intenderà approvato dal Committente all'atto della sottoscrizione, a cura del Responsabile del Procedimento, del verbale di validazione di cui all'art. 26 del D.L.vo 50/2016.

Articolo 7

– COLLABORAZIONI INTERNE E SUBAPPALTO

L'Affidatario potrà avvalersi di collaboratori, regolarmente operanti presso la propria struttura tecnica, ferma ed impregiudicata la diretta responsabilità di ciascuno dei professionisti individuati per la redazione della singola componente progettuale, come elencato al punto 7.1 del Disciplinare di Gara. Della nomina dei collaboratori di cui sopra, l'Affidatario è tenuto a dare preventiva comunicazione delle generalità e della qualifica al Responsabile del Procedimento. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'Affidatario. Ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.L.vo 50/2016, l'Affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva dell'Affidatario. Qualora l'Affidatario intenda avvalersi del subappalto, per le attività ammesse sopra citate, dovrà ottenere, previa richiesta, esplicita autorizzazione del Responsabile del Procedimento, restando comunque impregiudicata la responsabilità unica dell'Affidatario.

Articolo 8

– TERMINI, SOSPENSIONI E PROROGHE

Il tempo previsto per l'espletamento dell'incarico professionale di cui al presente disciplinare è stato stabilito in totali 120 giorni naturali e consecutivi, suddivisi come segue: - 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di conferimento d'incarico, per la Fase 1 (Rilievi, definizione e coordinamento della campagna di indagini diagnostiche); - 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del relativo verbale, per la Fase 2 (Verifica statica e di vulnerabilità sismica dell'intero fabbricato); - 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del relativo verbale, per la Fase 3 (Progetto di adeguamento statico e di miglioramento / adeguamento sismico dell'intero fabbricato e Progettazione definitiva-esecutiva delle opere necessarie.

I tempi di cui sopra decorreranno dalla data di aggiudicazione della Rdo sulla piattaforma di negoziazione elettronica SardegnaCat.

Sarà redatto un verbale per ciascuna fase. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte del Committente, per l'ottenimento di pareri o nulla-osta preventivi, per l'esecuzione di conferenze di servizi o per la fornitura di eventuali supporti e indagini a carico del Committente, non sono computati nei tempi previsti per l'espletamento dell'incarico. Nella fattispecie, non sono computati i tempi necessari per l'effettuazione delle indagini diagnostiche, la cui esecuzione sarà affidata dalla Provincia con procedura separata, fermo restando che rientra tra i compiti dello Strutturista la supervisione e coordinamento delle indagini di cui sopra.

L'eventuale interruzione e successiva ripresa dell'attività di progettazione sarà formalizzata mediante la redazione di verbali di sospensione e ripresa dell'attività di progettazione, da sottoscrivere in contraddittorio tra l'Affidatario ed il Responsabile del Procedimento.

Per le prestazioni che prevedono più fasi, come nella fattispecie in esame, i termini contrattuali

saranno sospesi al termine di una fase e fino alla comunicazione dell'avvenuta approvazione della stessa. Su motivata richiesta dell'Affidatario, per necessità specifiche dovute a circostanze che impediscono la regolare esecuzione delle prestazioni progettuali, non dipendenti da colpa del medesimo, il Responsabile del Procedimento può concedere eventuale proroga.

Il decorso ed il rispetto dei suddetti termini contrattuali risulteranno da specifico verbale di ultimazione della progettazione, che sarà redatto in contraddittorio tra il Responsabile del Procedimento e l'Affidatario, successivamente al deposito, presso l'Ufficio di protocollo della Provincia, del progetto cartaceo. Per la data di deposito si farà riferimento a quella del protocollo di cui sopra.

Come precisato all'art. 6, per quanto concerne la Fase 3, al fine di snellire l'attività progettuale ed ottimizzare le tempistiche per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di Enti esterni, il Responsabile del Procedimento potrà indicare all'Affidatario la possibilità di effettuare un deposito frazionato del progetto, sempre nel rispetto delle tempistiche contrattuali sopra stabilite.

Articolo 9

– PENALI

Qualora la presentazione degli elaborati del progetto venisse ritardata oltre il termine sopra stabilito, sarà applicata una penale pari allo 0,4% (Zero virgola quattro – per cento) dell'onorario di cui al presente disciplinare per ogni giorno di ritardo (con un massimo del 10%), che sarà trattenuta sul saldo del compenso. Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni, il contratto si ritiene risolto di diritto ed il Committente resterà libero da ogni impegno verso l'Affidatario inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere alcun compenso o indennizzi di sorta come rimborso spese relativo all'opera già eventualmente svolta. Resta salvo il diritto del Committente di agire nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento dei danni di qualsiasi genere ed in particolare per quelli derivanti dal nuovo affidamento dell'incarico ad altro soggetto.

Articolo 10

– RISERVATEZZA

L'Affidatario si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.L.vo 196/2003 e s.m.i. nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Committente.

Articolo 11

– PROPRIETA' DEGLI ELABORATI Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, dopo comunque avere sentito l'Affidatario, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, sempre che non venga modificato sostanzialmente il progetto nella parte artistica o architettonica, o nei criteri informativi essenziali. In caso di significative variazioni apportate, queste e i relativi autori saranno annotati sul cartiglio degli elaborati, in modo da aversi la netta individuazione degli autori. Il Committente potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o altro documento preparato da o per l'Affidatario in relazione alle opere oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del nominativo e dei dati dell'Affidatario stesso. La proprietà intellettuale è riservata all'Affidatario a norma di Legge, fermo restando che quest'ultimo dovrà chiedere specifica autorizzazione al Committente per la pubblicazione del progetto e di quanto realizzato, al fine eliminare i dati ritenuti sensibili che saranno espressamente indicati dal Committente.

Articolo 12

– CORRISPETTIVO DELL'INCARICO

L'importo complessivo del corrispettivo professionale di cui al presente disciplinare, come da offerta dell'Affidatario agli atti, ammonta a € 39.000,00 (Euro trentanovemila,00), al netto dei contributi previdenziali (Inarcassa – 4%) e oneri fiscali (IVA – 22%), ed è ritenuto congruo, fisso e immodificabile dall'Affidatario, fatte salve le fattispecie di modifica previste dal presente disciplinare. Il suddetto importo è stato determinato forfaitariamente in base al preventivo proposto dall'Affidatario.

L'importo a base d'asta delle opere oggetto della prestazione, al netto degli oneri per la sicurezza, come desumibile dal quadro economico del progetto preliminare è di: - Euro 202.000,00; per un finanziamento totale di Euro 400.000,00.

Tale importo costituisce la spesa massima che il Committente intende mettere a disposizione per la realizzazione dell'opera medesima. Nel caso in cui dovesse risultare impossibile o inopportuno rispettare tale importo, l'Affidatario, con congruo anticipo rispetto ai termini di scadenza dell'incarico, con apposita e circostanziata relazione, farà presente la circostanza al Committente, proponendo un'adeguata soluzione tecnico-economica. La data della comunicazione effettiva interrompe i termini previsti per l'espletamento dell'incarico. Il Responsabile del Procedimento, entro quindici giorni, darà le opportune prescrizioni operative, sulla base delle quali l'Affidatario proseguirà l'attività di progettazione. Di ciò si redigerà apposito verbale tra l'Affidatario ed il Responsabile del Procedimento.

Articolo 13

– MODALITA' PER IL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo dell'incarico sarà liquidato, in n. 3 soluzioni, come di seguito riepilogato:

- Anticipazione del 20%, nella percentuale prevista dalla normativa vigente, a fronte di fidejussione al termine della Fase 1 (Rilievi, definizione e coordinamento della campagna di indagini diagnostiche) successivamente all'approvazione degli elaborati depositati a cura del Responsabile del Procedimento;
- 24% dell'importo contrattuale (2^a Tranche) al termine della Fase 2 (Verifica statica e di vulnerabilità sismica dell'intero fabbricato) successivamente all'approvazione degli elaborati depositati a cura del Responsabile del Procedimento;
- 36% dell'importo contrattuale (3^a Tranche) al termine della Fase 3 (Progetto di adeguamento statico e di miglioramento / adeguamento sismico dell'intero fabbricato e Progettazione definitiva-esecutiva delle opere) successivamente all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo e degli elaborati relativi alla sicurezza in fase di progettazione da parte del Committente;
- 35% per direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione proporzionalmente al rilascio dei SAL,
- 5% alla consegna del CRE ed all'approvazione della contabilità finale.

Il progetto depositato dall'Affidatario si intenderà approvato dal Committente all'atto della sottoscrizione, a cura del Responsabile del Procedimento, del verbale di validazione di cui all'art. 26 del D.L.vo 50/2016. Si conviene inoltre tra le parti, in conformità alle norme di legge vigenti e in particolare degli artt. 4 e 10 del D.L.vo n. 231/2002 di recepimento della Direttiva 2000/35/CE, che le relative liquidazioni dei corrispettivi economici di cui al precedente articolo verranno liquidate entro 60 (sessanta) giorni dalla data della presentazione della relativa fattura all'Ufficio Protocollo del Committente. Dopo tale periodo verranno calcolati e liquidati gli interessi spettanti per ritardato pagamento, con le modalità previste dalle norme vigenti. La fattura dovrà riportare il Cup e il CIG associato alla gara di cui al presente disciplinare e l'IBAN indicato nella dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari. All'atto della presentazione della fattura e comunque prima del pagamento, l'Affidatario dovrà dimostrare la propria regolarità contributiva.

Articolo 14

– GARANZIE L'aggiudicatario, è tenuto, prima della stipula del contratto o contestualmente alla sottoscrizione dello stesso, a presentare le seguenti garanzie, a pena di decadenza dell'incarico:

1. GARANZIA DEFINITIVA: L'affidatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire, ai sensi dell'art. 103 del D.L.vo 50/2016, una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.L.vo 50/2016. La garanzia di cui sopra è pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. Il Committente può richiedere all'Affidatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, del D.L.vo 50/2016 per la garanzia provvisoria.

2. DICHIARAZIONE DI UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile e generale" del territorio dell'UE contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile e professionale di cui al successivo art. 15 con specifico riferimento alle opere da progettare che sarà fornita dalla stessa compagnia a far data dell'approvazione tecnica del progetto. La mancata presentazione delle garanzie di cui sopra determina la decadenza dall'incarico e autorizza la sostituzione dell'affidatario. L'Affidatario ha presentato / presenta le garanzie di cui sopra, allegate al presente disciplinare per farne parte integrante, come di seguito riepilogato:

1: Compagnia Assicurativa xxx / Agenzia xxx / Polizza n. xxx / Importo xxx;

2: Compagnia Assicurativa xxx / Agenzia xxx / Dichiarazione n. xxx / Importo xxx.

Articolo 15

– POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE PROFESSIONALE

L'aggiudicatario, successivamente all'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, che avviene con la validazione dello stesso a cura del Responsabile del Procedimento, deve presentare la POLIZZA ASSICURATIVA PER LA COPERTURA DEI RISCHI DI NATURA PROFESSIONALE ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.L.vo 50/2016. Tale polizza di responsabilità civile professionale dei progettisti deve coprire i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, compresi errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Pertanto, la polizza dei progettisti Pag. 17 di 20 deve coprire, oltre alle eventuali nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le eventuali varianti di cui all'articolo 106, comma 2 del D.L.vo 50/2016, resesi necessarie in corso di esecuzione.

Per nuove spese di progettazione si intendono gli oneri di nuova progettazione, nella misura massima del costo iniziale di progettazione, sostenuti dalla stazione appaltante qualora, per motivate ragioni, si affidi la nuova progettazione ad altri Progettisti anziché ai Progettisti facenti capo all'Affidatario originariamente incaricato.

Qualora la nuova progettazione non venga affidata ad altri soggetti, vige l'obbligo di progettare nuovamente i lavori a carico dell'Affidatario senza costi e oneri per la stazione appaltante. Si intende per maggior costo la differenza fra i costi e gli oneri che la stazione appaltante deve sopportare per l'esecuzione dell'intervento a causa dell'errore o omissione progettuale ed i costi e gli oneri che essi avrebbe dovuto affrontare per l'esecuzione di un progetto esente da errori ed omissioni.

La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, così come risultante dal quadro economico di progetto. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del Certificato di regolare Esecuzione.

In caso di mancata presentazione da parte dell'Affidatario della polizza di cui al presente articolo, l'Amministrazione sospende il pagamento del corrispettivo economico residuo fino alla produzione della stessa.

Articolo 16

– REQUISITI ED INCOMPATIBILITA' L'Affidatario dichiara espressamente, con la sottoscrizione del presente disciplinare, di essere in possesso dei requisiti per ottenere l'affidamento di incarichi professionali, previsti dal disciplinare di gara e dalle norme vigenti, la propria regolarità contributiva, nonché di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalle norme vigenti. L'incarico si intende conferito, altresì, nel rispetto delle vigenti disposizioni di Legge, anche per quanto riguarda l'incompatibilità in capo a dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Pertanto il suddetto Affidatario dichiara sotto la propria personale responsabilità che non ha rapporti con la Provincia o con Enti Pubblici che vietano l'esercizio della libera professione, né altri rapporti che siano in contrasto con il presente incarico.

L'Affidatario si impegna a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per sé medesimo sia per i suoi collaboratori. Le dichiarazioni di cui al presente articolo si intendono prestate dall'Affidatario, nella sua qualità di rappresentante legale del soggetto aggiudicatario dell'appalto, e da tutti i soggetti, appartenenti all'Affidatario, che svolgeranno i servizi oggetto del contratto.

Articolo 17

– TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. A tal fine si impegna a comunicare entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti entro sette giorni dalla data del presente disciplinare, gli estremi del c/c bancario o postale con l'indicazione dell'opera alla quale sono dedicati. Comunicherà altresì le generalità delle persone delegate ad operare su di essi. Resta inteso che l'omessa o incompleta o tardiva comunicazione degli elementi informativi di cui all'art. 3 commi 7 e 8 della Legge 136/2010, comporta a carico del soggetto inadempiente le applicazioni amministrative e le sanzioni pecuniarie di cui all'art. 6 comma 4 della stessa Legge 136/2010 e ss.mm.ii., oltre che la risoluzione di diritto del presente disciplinare. Le transazioni eseguite senza avvalersi degli strumenti atti a consentire la piena tracciabilità, costituisce causa di risoluzione del disciplinare.

Si procederà, altresì, alla risoluzione del disciplinare nell'ipotesi in cui l'Affidatario sia rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Articolo 18

- SPESE

Sono a carico dell'Affidatario tutte le spese inerenti le copie del presente atto, bolli e eventuali tasse di registrazione. Si intendono, altresì, a carico dell'Affidatario i materiali necessari per la redazione degli elaborati progettuali ed ogni onere necessario per l'espletamento dell'incarico di cui al presente disciplinare. Restano a carico del Committente le somme dovute all'Affidatario per contributi e oneri previdenziali, l'I.V.A. professionale e quanto altro dovuto per legge. Restano, altresì, a carico del Committente le spese inerenti eventuali diritti di segreteria da corrispondere ad Enti esterni per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni di loro competenza.

Articolo 19 – ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DEL COMMITTENTE Oltre a quanto già precisato nel presente disciplinare, sono a carico del Committente i seguenti oneri:

- Fornire all’Affidatario le informazioni note in merito allo stato di fatto delle opere e degli impianti oggetto della prestazione;
- Fornire all’Affidatario apposita planimetria di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dalle eventuali opere di nuova realizzazione, riportando la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa, ove possibile;
- Inoltrare le necessarie richieste per l’ottenimento di pareri, nulla osta, autorizzazioni sul progetto da parte di eventuali Enti esterni e/o Organismi preposti e/o a vario titolo interessati, facendosi interamente carico del pagamento degli eventuali oneri;
- Convocare le eventuali conferenze di servizi; - Ottenere gli eventuali permessi necessari permessi per l’accesso alle proprietà private Pag. 19 di 20 e/o pubbliche interessate dalle opere da progettare/realizzare;
- Garantire, su richiesta dell’Affidatario, il libero accesso alle aree e/o ai fabbricati interessati dalla prestazione, per tutto il corso di espletamento dell’incarico medesimo.

Articolo 20

– ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario si impegna a denunciare all’Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità formulata anche prima dell’affidamento o nel corso dell’esecuzione del contratto, anche a propri collaboratori, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usurario da parte di organizzazioni o soggetti criminali.

L’Affidatario si impegna a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La violazione delle obbligazioni assunte in conformità ai punti di cui sopra costituirà clausola di risoluzione del contratto ai sensi dell’art. 1456 c.c.

Sono a carico dell’Affidatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al Responsabile del Procedimento per l’ottenimento di permessi e autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti; a tal proposito, l’Affidatario, qualora necessario, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, potrà interloquire direttamente con gli Enti e parteciperà, inoltre, a riunioni collegiali e/o conferenze di servizi, necessarie per l’illustrazione del progetto e della sua esecuzione.

L’Affidatario si impegna, inoltre, a comunicare al Responsabile del Procedimento, ove richiesto, i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste per la raccolta di informazioni sui lavori oggetto del presente atto, da trasmettere ad Enti esterni.

Articolo 21

– RISOLUZIONE E RECESSO

E’ facoltà del Committente risolvere il contratto quando l’Affidatario sia rendo responsabile di ritardi pregiudizievoli per il buon esito dell’opera, contravvenga ingiustificatamente alle condizioni di cui al presente contratto o ad istruzioni legittimamente impartite dal Responsabile del Procedimento. In tali casi compete all’Affidatario il corrispettivo per la sola prestazione parziale fornita, decurtato della penale maturata e senza la maggiorazione del 10% di cui al comma seguente.

Il Committente, ai sensi dell’art. 109 del D.L.vo 50/2016, può unilateralmente recedere dal contratto in qualsiasi momento, versando all’Affidatario il corrispettivo per le attività regolarmente eseguite, determinato sulla base delle percentuali desumibili dall’allegata “Relazione tecnico-illustrativa e calcoli degli importi per l’acquisizione dei servizi”, oltre ad un indennizzo pari al 10% del corrispettivo dovuto per le attività residue non eseguite. Il decimo delle opere non eseguite è calcolato

sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo posto a base di gara, depurato dal ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei servizi eseguiti.

La rescissione e la risoluzione di cui ai commi precedenti avviene con formale comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 20 (venti) giorni di preavviso.

Per ogni altra circostanza trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione dei contratti. Il recesso dall'incarico da parte dell'Affidatario, senza motivi gravi e comprovati, comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso per onorario e rimborso spese, salvo l'eventuale rivalsa del Committente per i danni provocati.

Articolo 22

- **CONTROVERSIE** Tutte le controversie che insorgessero relativamente all'interpretazione ed esecuzione del presente contratto, compreso la liquidazione dei corrispettivi economici previsti, sono possibilmente definite mediante accordo bonario, ai sensi dell'art. 206 del D.L.vo 50/2016 e, in subordine, risolte a mezzo transazione ai sensi dell'art. 208 del D.L.vo 50/2016. Nel caso di esito negativo, dette controversie saranno deferite alla giustizia ordinaria. In tal caso, il Foro competente sarà quello di Nuoro.

Articolo 23

- **RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si rinvia alla normativa vigente in materia, che l'affidatario si obbliga a rispettare.

(sottoscritto con firma elettronica in corso di validità)

Per la Provincia di Nuoro
Ing. Antonio Consolato Gaddeo

Il professionista
Ing.